

Ricetta elettronica per cani e gatti veterinari nel caos protesta dei padroni

Tempi lunghi e troppi codici da gestire
“Molti si fanno pagare, è un'altra tassa”

**In caso di errori
sanzioni da 3 mila euro
E per le emergenze
non si potrà più andare
direttamente in farmacia**

MARGHERITA D'AMICO, ROMA

Si chiama Rev, ricetta veterinaria elettronica, dal 16 aprile ha sostituito in via definitiva la vecchia ricetta cartacea in virtù della Legge 20 novembre 2017 n.167 (Legge europea 2017) Art.3, ed è già impopolare. Soprattutto fra i padroni di animali d'affezione, equiparati agli esemplari destinati alla macellazione da un provvedimento concepito per una maggiore tracciabilità dei farmaci somministrati. Cani, gatti, cavalli, uccelli, mucche e maiali non potranno più accedere alle medicine attraverso un'indicazione vergata a penna su carta intestata del medico veterinario. Bisogna che il dottore compili un modello informatico complesso indicando con precisione farmaco, dosi e tempi di sospensione, ragioni della terapia, dati di proprietario e animale, fino a generare un codice pin. L'operazione è lunghetta e ha un costo. Molti ambulatori

hanno stabilito infatti che il tempo speso per compilare la Rev, quando la ricetta sia richiesta al di fuori di una visita, debba essere risarcito con cifre variabili fra i 5 e i 15 euro. E nell'obbligo dell'aderenza ai bugiardini non saranno più consentite prescrizioni per risparmiare, frazionando ad esempio fra più animali compresse di dosaggio superiore a quella prevista. È sconsolata Gloria, gattara romana: «Oltre alle medicine ci mancava di pagare la ricetta! Dimenticano, al Ministero, che a parità di molecola i farmaci veterinari costano anche venti volte di più di quelli a uso umano, e le visite sono tassate con l'iva al 22 per cento?».

Benché la Direzione generale della sanità animale e dei farmaci animali del ministero della Salute abbia replicato all'ondata di proteste dichiarando che “il tempo medio necessario per una prescrizione tramite postazione fissa è stato pari a 3 minuti e tramite App è risultato essere di circa 2 minuti” e “il medico veterinario dovrebbe ugualmente non farsi pagare” a detta generale la compilazione di una Rev richiede fra i 7 e i 10 minuti, se non di più. Lungaggini fatali in emergenza: «Quando mi chiamano alle due del mattino per un cane in difficoltà, se prima in un lampo mandavo il proprietario in farmacia, ora devo collegarmi al sistema e stare attento a non

derogare da indicazioni molto rigide», commenta Luca Lombardini, medico veterinario a Trento e vicepresidente nazionale di Lndc-Animal Protection. Per chi sbaglia, le sanzioni sono salate: «Tremila euro a confezione per il farmacista e qualcosa di simile per il veterinario», spiega Massimo Mana, farmacista rurale a Cuneo e presidente di Federfarma Piemonte. «Nella banca dati cui il veterinario attinge per compilare la ricetta elettronica, sono stati inseriti tutti i farmaci registrati, un numero superiore a quelli realmente in commercio. Di uno stesso prodotto esistono varianti, ma il codice richiesto è univoco e il medico non ha modo di distinguerlo. Con la ricetta cartacea potevamo dare il farmaco realmente disponibile, con l'elettronica di mezzo non ci è più consentito».

«Quando ti trovi in una scuderia in campagna senza Internet e devi fare una ricetta, magari urgente, oggi devi cambiare zona», ironizza Valerio Serata, chirurgo ippiatra nel Lazio. «Ormai per prescrivere 20 vermifughi ti tocca trascrivere i codici dei microchip di altrettanti cavalli: animali a uso sportivo, non macellabili. Sarebbe stato più logico incrementare controlli e sanzioni sulla salubrità dei più sfortunati avviati alla produzione alimentare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I pet in Italia

60.227.000 di cui

Pesci	30 milioni
Uccelli	12,8 milioni
Gatti	7,3 milioni
Cani	7 milioni
Piccoli mammiferi	1,8 milioni
Rettili	1,3 milioni



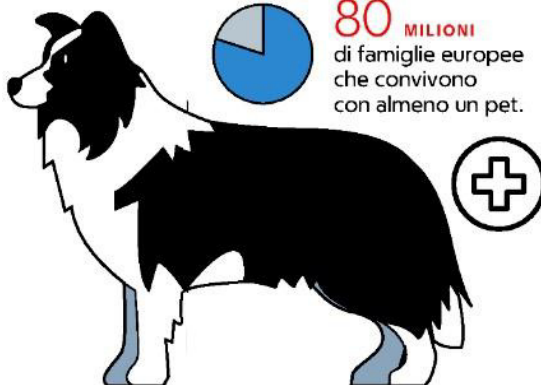
30,8%
sono le famiglie italiane che hanno un cane e/o un gatto



55%
over 65 in Italia ha in casa un pet



80 MILIONI
di famiglie europee che convivono con almeno un pet.



IN EUROPA

76 MILIONI

105 milioni se si considera l'Europa con la Russia

Cani*	oltre 64 milioni
Uccelli ornamentali	35 milioni
Piccoli mammiferi	20 milioni
Acquari	9 milioni
Piccoli rettili	6 milioni

*più di 83 milioni se si amplia l'analisi a tutta l'Europa, Russia inclusa

fonte Assalco Zoomark 2019

LA RICETTA ELETTRONICA PER GLI ANIMALI

obbligatoria dal 16 aprile

Al 29 aprile sono 31mila (IS Abruzzo e Molise, che coordina aspetti informatici REV)

I TEMPI DI COMPILAZIONE



Il Ministero dice **2-3 minuti**

Veterinari dicono **7-10 minuti**



5-15 EURO a ricetta elettronica



iva al **22%** sulle prestazioni veterinarie